Spett. Comune di\_\_\_\_\_\_\_

Pec: \_\_\_\_\_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_\_\_\_\_

**premesso**

* che la normativa nazionale ed europea spinge verso l’implementazione della digitalizzazione del Paese, in particolare attraverso la nuova tecnologia 5G in grado di connettere contemporaneamente ed in modo efficiente non solo gli smartphone, ma anche (e soprattutto) altri oggetti tanti di oggetti di uso comune o pubblico (semafori, elettrodomestici, pannolini, automobili, etc), portandoci nell’era dell’Internet of Things (IoT);
* che questa tecnologia utilizza per la prima volta su larga scala una tipologia di onde (le cd. onde millimetriche) mai sperimentate prima, le quali si affiancheranno alle onde utilizzate dalla tecnologia 2G, 3G e 4G (che non verranno abbandonate), determinando così una massiccia esposizione involontaria dei cittadini;
* che manca qualunque studio relativo agli impatti sulla salute e sull’ambiente di questa nuova tecnologia, sia isolatamente, sia cumulata con le altre tecnologie;
* che nessuna Istituzione Pubblica ad oggi ha dichiarato la innocuità di questa nuova tecnologia, introdotta senza aver ricevuto nessun parere preliminare e senza alcuna previa sperimentazione;
* che simmetricamente è aumentata la preoccupazione per la salute della popolazione a causa della mancanza di evidenze scientifiche che accertino la mancanza effetti negativi sulla salute e sull’ambiente di questa nuova tecnologia;
* che tali preoccupazioni sono basate sulla circostanza che numerosi studi e diversi precedenti giudiziari hanno rilevato in generale la correlazione tra onde elettromagnetiche e danni alla salute e che l’Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (AIRC) della OMS ha classificato i campi elettromagnetici a radiofrequenza come cancerogeni di gruppo 2B, ovvero come possibilmente cancerogeni per gli esseri umani;
* che, in particolare, l’AIRC Italia ufficialmente dichiara che “*solo poche prove di una relazione diretta di causa ed effetto tra campi elettromagnetici e insorgenza del cancro e sono quindi* ***necessari ulteriori approfondimenti***”, riconoscendo – tra le prove già esistenti – che i risultati di alcuni studi “*hanno mostrato un aumento del rischio di Schwannoma cardiaco (un tumore del cuore) dopo esposizione a radiofrequenze simili a quelle cui siamo quotidianamente esposti nell’ambiente*”;
* che dunque da un lato è evidente la dannosità delle onde elettromagnetiche, dall’altro sono “*necessari alcuni approfondimenti*” per accertare la portata di tale dannosità;
* che in questo quadro generale, suffragato da tantissimi studi autorevoli, l’implementazione della nuova tecnologia 5G che si sovrapporrà alle altre determinando un massiccio incremento di esposizione involontaria della cittadinanza ad onde elettromagnetiche, peraltro sconosciute, appare una scelta incomprensibile, azzardata e rischiosa.

Ciò premesso, il sottoscritto

**significa**

al sindaco la responsabilità penale, civile, amministrativa, per le conseguenze di ordine sanitario che dovessero manifestarsi nella popolazione residente nel territorio comunale e nel contempo

**diffida**

il Sindaco, quale autorità sanitaria locale, in osservanza dell’art. 32 Costituzione e del principio di precauzione di cui all’art. 3 ter del Codice dell’Ambiente (D. Lgs. 152/2006), anche ai sensi dell’art. 328 del codice penale, a:

- comunicare quali documenti sono stati presi in considerazione per escludere gli impatti sanitari provenienti dalle onde elettromagnetiche della nuova tecnologia di comunicazione 5G, in particolare sulle categorie di persone più vulnerabili, quali coloro che sono affetti da Ipersensibilità ai Campi Magnetici (EHS) e Sensibilità Chimica Multipla (MCS) (i cd. elettrosensibili), o i portatori di apparecchiature elettroniche personali, oppure su coloro che frequentano zone sensibili, quali scuole, ospedali e luoghi di aggregazione pubblica;

- comunicare le misure adottate per impedire o limitare i danni alla salute della popolazione, con particolare riguardo alle categorie più vulnerabili), derivanti dalle esposizioni alle emissioni ai campi elettromagnetici;

- comunicare se sono state richieste ed ottenute rassicurazioni sulla mancanza di impatti negativi sulla salute e sull’ambiente alle competenti istituzioni pubbliche ed alle compagnie di telecomunicazione;

- comunicare se è stato adottato un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l’esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici con riferimento a siti sensibili (art. 8 Legge 36/01);

- prendere ogni misura adeguata al fine di ridurre significativamente l’inquinamento elettromagnetico ed i danni derivanti dalle emissioni.

In mancanza di riscontro, si procederà nelle forme di Legge attivando ogni iniziativa giudiziaria ritenuta opportuna.

Con osservanza

Data e firma \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_